



COMUNICATO STAMPA

Banche: sindacati, torni obbligo appuntamento per entrare in filiale

Roma, 11 gennaio 2022. Ripristino appuntamento obbligatorio per la clientela per andare in banca, in tutta Italia. Controllo green pass prima di entrare in filiale, affidandolo a personale esterno. Sono alcune delle proposte che i sindacati bancari Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin presenteranno all'Abi in occasione di un incontro fissato per giovedì prossimo, 13 gennaio.

Nel dettaglio, le proposte sono state definite ieri in una riunione in videoconferenza tra i segretari generali di Fabi, Lando Maria Sileoni, First Cisl, Riccardo Colombani, Fisac Cgil, Nino Baseotto, Uilca, Fulvio Furlan, Unisin, Emilio Contrasto. Durante la riunione sono state condivise alcune proposte e in particolare: l'immediato ripristino di tutte le misure di prevenzione e dei dispositivi di protezione individuali a suo tempo concordate per la prima ondata della pandemia: distanziamento, sanificazione, gel disinfettante per le mani e uso obbligatorio delle mascherine, che dovranno essere di tipo FFP2 e fornite dalle banche; il ricorso al lavoro agile in tutti i casi possibili, per evitare inutili spostamenti; l'attribuzione dell'incarico per il previsto controllo del green Pass ad addetti esterni con compiti di vigilanza, da effettuarsi all'esterno della Banca, in modo da non sovraccaricare ulteriormente il personale delle filiali e degli uffici di una mansione peraltro non di sua competenza; la condivisione di una iniziativa con il governo e i ministri competenti affinché per la clientela che si reca in banca sia obbligatorio il super green pass e non solo quello base; il ripristino dell'accesso della clientela solo tramite prenotazione, per evitare assembramenti e, in aggiunta, favorire un corretto e preventivo controllo della certificazione verde della clientela; l'attribuzione di permessi retribuiti alle lavoratrici e ai lavoratori che si trovino in condizione di isolamento per autosorveglianza come contatti diretti, secondo le disposizioni vigenti; il coinvolgimento in appositi incontri dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza per il monitoraggio della situazione, con anche riferimento al tema della aerazione dei locali, posto che tale fattore è ormai provato come tra i principali da valutare per contenere la diffusione del contagio; l'immediata sospensione della programmazione e realizzazione delle trasferte del personale e della formazione in presenza; la proroga dell'accordo per la realizzazione di assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori a distanza.

Le proposte di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin traggono fondamento dalla nuova, pesante ondata di contagi del virus Sars-Cov-2 preoccupa tutte e tutti, a maggior ragione coloro che ogni giorno, per ragioni di lavoro, sono a contatto con il pubblico. «Dall’inizio della pandemia le lavoratrici e i lavoratori del settore hanno svolto con senso del dovere e abnegazione il proprio ruolo fondamentale, molti sono stati contagiati e alcuni hanno anche perso la vita. La salute di tutte e di tutti è un’assoluta priorità. Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin sono determinate a sostenere con forza queste richieste e confidano sul senso di responsabilità e di sensibilità sociale di Abi e degli istituti di credito» si legge in un volantino unitario firmato dai segretari generali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin, Lando Maria Sileoni, Riccardo Colombani, Nino Baseotto, Fulvio Furlan ed Emilio Contrasto.